Anno XVIII — Sabato 28 Aprile 1883 — N. 101

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 23 aprile contiene;

1. R. decreto che dà alla Scuola normale femminile di Roma il nome di « Vittoria Colonna ».
2. Id. che autorizza il comune di Quattroville ad assumere la denominazione di Virgilio.
3. Disposizioni nel personale del ministero dell' interno, della guerra, e dell' amministrazione finanziaria.

La stessa *Gazz.* del 24 contiene:

1. Nomine nella Corona d' Italia.
2. Legge sullo stato di prima previsione della spesa degli affari esteri;
3. R. decreto, che scioglie l' amministrazione del legato Sanna Sulis in Muravera;
4. Id. sulla tariffa delle associazioni ai giornali per mezzo degli uffici postali.
5. Disposizioni nel personale del ministero dell' interno.

PER IL 1900

Vi pare proprio lontano l' anno 1900, o giovani nati dopo il 1860? Pensate, che siamo nel 1883, e che mancano solo 17 anni ad arrivarvi e che dal 1860 ne corsero già 23, che sono passati molto presto.

Ora uno, che non vi assisterà di certo, v' invita alla *Esposizione di Roma del 1900*.

Sarà bella, ve lo assicuro, anche se non avesse il carattere *mondiale*. Ma bisogna lavorarci questi 17 anni, e di gran lena e tutti voi giovani.

Si tratterà di mostrare allora l'Italia a sè stessa; ed anche agli altri, se vorranno venire a vederla. Vedranno allora l' *Italia trasformata dalla libertà, dallo studio e dal lavoro, nella terza Roma.*

La prima *trasformazione* da mostrare sarà quella di Roma. La città avrà rioccupati tutti i setti colli. Vi saranno conservate le memorie delle altre *due* Rome, ma vi risalterà la *terza* avente il carattere nazionale. L' insegnamento delle scienze, delle lettere e delle arti vi terrà un alto grado. Vi sarà data una grande estensione alle arti fine per tutti quegli oggetti di cui fa ricerca lo straniero. L'Agro romano sarà completamente risanato col concorso dello Stato, della Provincia, dei Comuni e dei possidenti consorziati. Canali di scolo di ogni grado, fognature, colmate, prosciugamenti vi saranno fatti. Molti lavori saranno eseguiti dai carcerati ricondotti a dormire nelle loro carceri colle tramvie a vapore. Saranno piantati nelle zone basse e nei punti non facilmente riducibili delle piante d' ogni genere appropriate al suolo e che si possono anche usufruire per molti usi. Si faranno dei dissodamenti in luoghi prescelti a ciò. S' impianteranno molti alberi da frutta anche per l' esportazione, assieme alle ortaglie. Il corso del Tevere, e suoi affluenti sarà regolato. Si faranno delle irrigazioni. Un vasto anello di colonie agricole, composte di gente presa a diverse parti d' Italia, circonderà la nuova Roma. Una colonia speciale con iscopo educativo ed istruttivo accoglierà i fanciulli senza famiglia, che sono mantenuti dalla carità pubblica.

Tutte le regioni dell' Italia manderanno alla Esposizione del 1900 a Roma la prova dei progressi economici e civili da esse fatti in questi 17 anni. Nessuna di esse mancherà d' istituzioni varie, nelle quali i possessori e coltivatori del suolo possano apprendere ad esercitare nel miglior modo la loro industria, nè di altre istituzioni per l' insegnamento professionale di tutte le arti, di tutti i mestieri, di tutte le industrie. Ognuna di esse potrà mostrare come in questi 17 anni ha lavorato ad imbrigliare i borri e torrenti montani, a regolarne il corso, ad impratire e rimboscare, ad irrigare, a colmare, a risanare, a valersi delle forze idrauliche per nuove industrie. Ognuna di esse è al caso di mostrare i progressi fatti in quelle produzioni, che sono una sua specialità. Ognuna si è adoperata a congiungere alla gran rete ferroviaria allora compiuta delle tranvie a vapore, cosicchè le comunicazioni divennero complete. Si crearono istituzioni e sodalizii d' ogni sorte per l' istruzione, per il risparmio, per la cooperazione, per la mutua assistenza, per attingere da altri paesi quei progressi delle arti e delle industrie in cui prima d' ora ci sopravanzavano. La più ricca dama ha di che soddisfare il suo amore per il lusso d' ogni stoffa più fina e più splendida.

L'Italia ha saputo lavorare le sue materie prime, come la seta, il canape, il lino, e nonchè avere bisogno di filati e tessuti di cotone, ne ha da poterne esportare. Essa fabbrica in casa tutte le sue macchine per le ferrovie, per il naviglio mercantile e militare, per le industrie meccaniche, per l'agricoltura e non lascia che si disperdano inutilmente le sue forze idrauliche, tempera i suoi soli colle sue acque, approfitta del suo clima per produrre le primizie, ed i frutti meridionali per tutti i paesi nordici, mette le macchine a servizio dell'agricoltura, sapendo bene che le resta in maggior coppia da adoperare la mano d'opera nei vigneti, negli oliveti, nei gelseti, nei frutteti, nel caseificio ed in tutte le nuove industrie. Essa ha ottime razze di cavalli, bovini perfetti tanto per lavoro e macello, quanto per il latte, e così tutti gli altri animali domestici.

In questi 17 anni l'Italia ha fatto vedere, e lo mostra a Roma, come ha saputo adoperare la edilizia al ripulimento di tutte le sue città, per bandire certe malattie locali ed endemiche ed infettive ed irobustire le nuove generazioni. Ha saputo fare altrettanto della casa del lavoratore rurale, del suo cortile, delle sue adiacenze. Ha ampliato la sua navigazione a vapore, dirigendola in tutte le direzioni dove accrebbe le sue colonie commerciali.

Ha voluto insomma prepararsi a cominciare il ventesimo secolo a Roma con un vero rinascimento nazionale.

Anche il vecchio si rinnoverà e voi vedrete *Sisto sesto*, che dato un addio per sempre alle pompe mondane de' suoi predecessori, si dedicherà tutto alle opere cristiane e vorrà porre sui progressi dell'incivilimento come una corona il fiore della carità.

Non dimenticherà l'Italia per il nuovo il vecchio, ed anzi raccoglierà ne' suoi musei prima che si disperda tutta la eredità del passato, che forma anch'essa una ricchezza nazionale per tutti quelli che vi chiama dal di fuori.

La nostra esposizione del 1900 a Roma potrà e dovrà essere preceduta in questi 17 anni che ci mancano da esposizioni e studii locali in ogni regione, da esposizioni universali per certe specialità che hanno scopo istruttivo per i progressi della nostra produzione.

All'opera adunque, o giovani nati dalla proclamazione del Regno d'Italia in qua. Nel 1900 voi che sortiste di nascere in migliori tempi ed ereditaste una patria libera, avrete 17 anni di più, adunque, dai quaranta in giù, tanti da poter lavorare per voi e per i vostri figli, adempiendo al debito vostro. In 17 anni si possono fare molte belle e buone cose, anche facendone *una al giorno*. Calcolate un poco e vedrete che avete davanti a voi nientemeno che *sei mila e duecento giorni da lavorare*. Ma badate bene, che *ogni giorno passa un giorno*, e che a stare colle mani in mano, od a disputare tra voi, anche quei 6200 giorni passano presto.

Nei Ministeri.

L' on. Magliani ha avvertito gli intendenti di finanza, che fra poco saranno ad essi comunicate le norme colle quali dovrà essere applicato l' ordine dal giorno votato dalla Camera il 31 gennaio, in favore delle affrancazioni. Gli interessati saranno premuniti che fino al 1 gennaio 1885 potranno essere cedute e alienate le prestazioni perpetue.

Al Ministero della guerra il comando del Corpo di stato maggiore, nell' intento il possedere un quadro di tutti gli ufficiali della milizia mobile, completamentare e territoriale, i quali hanno conoscenza delle lingue straniere, li ha invitati a volerlo dichiarare, riempiendo un prospetto mandato ai Comandi superiori di distretto.

Le riunioni convocate dall' on. Zanardelli al palazzo Firenze per la compilazione del nuovo Codice penale, continuano. E in quel Ministero si studia pure un disegno di legge destinato a modificare gli attuali regolamenti intorno agli uscieri presso i Tribunali.

Il ministro dei lavori pubblici ha bell' e pronto un decreto presentabile alla firma di S. M. e col quale verrebbero posti in riposo alcuni capi divisione del dicastero, i quali hanno già più di quarant' anni di servizio.

Domenica l' on. Baccelli presentò a S. M. un decreto, col quale vengono modificate le norme attuali sulla nomina delle Commissioni esaminatrici nei concorsi alle cattedre universitarie.

Scena parlamentare.

Nella seduta che tenne ieri l'altro la Camera viennese dei deputati, durante la discussione articolata della novella alla legge scolastica, il deputato Heilsberg disse che il ministro della pubblica istruzione, barone Conrad, erasi comportato a proposito di quella legge come quel discepolo che tradì il Redentore; avere egli pure tradito i principii liberali.

Il barone Conrad rispose: «Essendo io stato comparato a Giuda ed avendo questi tradito Cristo per danaro, debbo respingere questo paragone siccome infame, e specialmente dacchè il presidente non lo ha censurato.»

Heilsberg chiese allora dal presidente la chiamata all'ordine del ministro.

Il presidente si scusò verso il ministro, dicendo di non aver chiamato all'ordine l' Heilsberg perchè aveva usato il paragone con Giuda in modo indiretto; e verso l'Heilsberg dicendo che quando si è attaccati con parole acri è permesso respingere l' attacco allo stesso modo.

Heilsberg disse allora: « Avendo il presidente con queste parole dichiarata parlamentare l' espressione « infame », dichiaro alla mia volta, invece di una qualunque parabola diretta, quale una infamia il procedere del ministro della istruzione di fronte alla legge scolastica».

Ne seguì un trambusto indescrivibile. Proteste procellose alla destra, vivi applausi a sinistra.

Il presidente chiamò all'ordine l'Heilsberg.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Discutesi il progetto contro la diffusione della fillossera, e parlano in vario senso Pantaleoni, Tabarini, Griffini, Mejorana, Serra, Zini e Berti.

Chiudesi la discussione generale, e il progetto è approvato. Lunedì alle 10 antimeridiane seduta per la discussione del bilancio dell'interno.

Camera dei Deputati

Seduta del 27 ant.

Si comunica una lettera di Lorenzini, che insiste nella dimissione da deputato. Dichiarasi quindi vacante un seggio nel I. collegio di Roma.

Discutesi il progetto per l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali a trattativa privata.

Cavalletto raccomanda che in queste vendite abbiasi riguardo a ciò che ha importanza storica. L' art. unico è approvato.

Approvasi poi senza obbiezioni il progetto per l' approvazione dei contratti di permuta dei beni demaniali.

Segue la discussione della convenzione tra Italia e Svizzera per regolare il servizio doganale nelle stazioni internazionali e intermedie. Dopo osservazioni di Merzario, cui risponde Magliani, approvasi l' articolo unico della legge e la convenzione.

Approvasi senza discussione il disegno per la convocazione colla Easter Telegraph Limited per la concessione della linea telegrafica Italia-Egitto.

Pianciani svolge la sua interrogazione sull' Esposizione mondiale da tenersi in Roma.

Coccapieller reclama il diritto di svolgere la sua interpellanza prima dell'altra, presentata tardivamente.

Il presidente spiega che la sua prima interpellanza decadde, e quella presentata poi arrivò dopo l'altra di Pianciani; perciò non è offeso il suo diritto e lo invita a ritirare alcune parole vivaci, pronunciate contro i firmatari della interrogazione.

Coccapieller le ritira.

Parlano sul fatto Pianciani e Coccapieller, questi dicendo che sostiene l'interesse di Roma come rappresentante del popolo romano.

Il presidente protesta che qui tutti sono rappresentanti del popolo italiano, e il romanismo che Coccapieller vuol qui suscitare è fuori di luogo.

Coccapieller replica essere interesse di tutta Italia l'interesse della sua capitale.

Depretis afferma essere devoto agli interessi di Roma come a quelli di Milano, e rammenta quanto da ministro fece per la capitale. Circa l' Esposizione il governo ha ponderato le difficoltà gravi. Le Esposizioni mondiali non si fanno in alcun luogo senza il largo concorso dei corpi morali e dello Stato. Non siamo in condizioni finanziarie da incontrare tale spesa e il governo dichiara che non può assumere alcun im-

---

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Il Galateo della Borghesia

Norme per trattare bene, di Emilia Nevers
Torino, 1883.

Un libro ch' io vorrei si trovasse nel gabinetto d'ogni signora si è di certo questo galateo. Leggo talvolta che alla giovinetta si assegnano per premi libri i quali hanno tanto da fare con l'educazione delle donne, come i cavoli a merenda.

Io preferisco una donna educata, e lo dico senza reticenza, ad una letterata screanzata. Ho passato molti anni della vita, e nella mia *carriera mortale* mi fu dato vedere in società far molto più figura una donna educata, modesta e senza tante cognizioni, in confronto della così detta *sprota*, la quale per la mania di far sapere agli altri di quanto talento e cognizioni sia dotata, secca, annoia, e finisce col divenire urtante ed antipatica.

Il libro del quale io parlo, è un gioiello in verità, è adatto a tutte le età; lo si legge con piacere, con avidità, e più volte si è costretti ad interrompere per esclamare: Oh! quanta verità! Oh! è pur vero! Ma per invogliare i lettori a farne acquisto, a caso stralcio un brano. Leggete con attenzione:

« *In bottega*. Il contegno di una signora in bottega dev'essere riservato e dignitosamente cortese: quello d'una signorina riservatissimo, deve limitarsi a indicare sottovoce alla mamma le sue idee; quello d'un babbo non dev'essere tirannico, quello dei bimbi dev'essere garbato e tranquillo. Consiglierei però di non condur i bimbi per le botteghe, dove non fanno che ingombrare, disturbare, metter in pericolo la merce se fragile: tutti i mercanti che mi hanno detto francamente il loro parere su ciò, m'hanno assicurato che bisogna ispirarsi all'esempio di Giobbe per non arrabbiare vedendo una legione di piccoli importuni salire sulle seggiole, sui banchi, scuoter le piramidi di pezze, svolger le stoffe. Coi giovani di bottega si deve esser civili, non famigliari, bisogna entrar in bottega *sapendo* all'incirca quel che si vuole e non con quell'indecisione che spesso poi vi fa restar vittima dell'astuzia d'un commesso, il quale spaccia per nuova e di moda la mercanzia che non ha mai potuto smerciare. Consultate la sarta, i figurini, riflettete; poi per ultimo, andate in bottega, e risparmierete tempo, fatica, risparmiandola altrui. Guardatevi dall'astuzia ormai vieta, di proclamar la roba brutta, di assicurare che in altro luogo si trova a miglior patto: guardatevi da quel contrattare minuzioso, proprio delle donnicciuole: esaminate, ponderate, offrite il prezzo che vi par giusto, oppure pigliate tempo per informarvi, e rimettete l'acquisto ad altro giorno, ma non vi *eternizzate* a dibattere la somma da pagarsi.

Il sistema di celiar coi giovani di negozio, di perdersi in ciancie, di ascoltare le loro interessate lusinghe, che fanno pensare alla favola del corvo è assolutamente contrario alla vera educazione. Che dirò di quell'abitudine, abbastanza frequente, che consiste nel girar i negozi senza intenzione di comperare, così, per ammazzare il tempo, disturbando i poveri commessi e gli avventori coscienziosi? Senza che io la condanni, ognuno intende che è usanza biasimevolissima e che non è meraviglia se chi la segue si espone ad udir qualche scortese ripulsa.

Nelle pasticcierie è vietato (dalla creanza veh! non c'è cartello) di toccar qua e là le paste esposte: si scelga cogli occhi. In nessuna bottega sta bene mostrarsi impazienti, pretendere d'esser serviti subito, spinger gli altri, od assumere un far imperioso, se anche si ha fuori carrozza e servitori in livrea: davanti al banco quelli che pagano sono tutti eguali. In chi vende è mal vezzo il non salutare e non farsi incontro a chi viene; questa abitudine è specialmente cattiva nelle pasticcerie, nelle botteghe di balocchi, dove si va con bimbi e si ha bisogno d'una certa indulgenza e amabilità da parte del mercante.

Conosco una signora la quale, per colazione, mangia sempre due o tre dolci; vedendola a passare dinnanzi a varie pasticcerie senza entrare gliene chiesi il perchè.

— Oh! cara mia, in quelle pasticcerie non posso mangiare, mi disse.

— Perchè? Non c'è roba buona?

— Squisita, ma nella prima i padroni mangiano sempre dell'aglio, e quel profumo vince quello della vaniglia e del cioccolate, sicchè gianduia e panettoni mi paion all'aglio; nella seconda c'è una donna mal vestita, mal pettinata, immusonita che fa passar la voglia di mangiare.

I dolci, i balocchi ed i fiori bisogna venderli con un sorriso per giunta....

Dalle sarte, dalle modiste si deve aver contegno civile; non dar in iscandescenze se la roba non è riescita bene. Il rimprovero è legittimo, ma il *modo* di farlo è segnato dal decoro.

E poi il caso di ricordar il proverbio francese: *qui perd gagne*. La sarta umiliata si rifà sul conto. Non si deve mai, se s'incontra altra signora estranea, farsele vicino, guardar che cosa sceglie; è una legge di discrezione. »

E tutto ciò non è vero?

Io vorrei che tutte le buone mamme acquistassero il detto libro per farne regalo alle loro figliuole. Vorrei che detto libro fosse introdotto nei nostri collegi femminili, e che le maestre tutte, anzichè brani di poesia od altri che poco servono all'educazione della donna, facessero imparare a memoria alle alunne di questi capitoli, certo che nella vita pratica ne trarranno un buon profitto.

Udine, 26 aprile 1883 G. M.

pegno nè direttamente nè indirettamente; del resto, nemmeno conviene che il governo assuma impegni a lunga scadenza. Le nostre finanze andranno migliorando e cesseranno gl' impegni esistenti; così appena potrà farsi l' Esposizione, si farà nell' alma Roma, e nessun'altra sarà la città destinata a ciò.

Pianciani e Coccapieller prendono atto di quest' ultima dichiarazione soddisfatti.

Si annuncia una lettera colle dimissioni della Giunta delle elezioni in seguito al voto della Camera, contrario alla proposta d'ineleggibilità di undici eletti.

Il Presidente fa conoscere di avere pregato inutilmente la Giunta a desistere; alcuni deputati e Depretis fanno premure alla Giunta di ritirare la dimissione; si termina approvando all'unanimità una mozione di Ercole: La Camera, esprimendo la propria fiducia nella Giunta, passa all'ordine del giorno.

La Camera delibera di aggiornarsi al 7 maggio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Roma 27. Sono giunti i principi Amedeo ed Eugenio. Furono ricevuti dai Ministri e da tutte le Autorità.

Roma 27. Il principe Arnolfo è giunto alle 4.30 ricevuto alla stazione dal Re. dal principe Amedeo, dai Ministri, dalle case militare e civile, da tutte le Autorità. Il principe passò in rassegna la compagnia d' onore; poscia ebbero luogo le presentazioni fra vive acclamazioni. La vettura reale, in cui stavano il Re, Arnolfo e Amedeo, si recò alla Consulta; dopo un quarto d' ora il Re e Amedeo rientrarono al Quirinale.

Venezia. Iersera, provenienti da Bassano e Castelfranco, sono arrivati alle 7.10 a Venezia i principi imperiali di Germania con la loro figlia Vittoria e con sette persone di seguito. Presero alloggio all' Albergo reale Danieli, col nome di conti di Lingen.

Oggi arriveranno pure sul yacht *Amphitrite* provenienti da Atene i principi reali di Danimarca ed alloggieranno anch' essi all' Albergo Danieli.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 27. Il Consiglio di Stato, discutendo l'affare dei vescovi di Annecy, di Langres, di Vivier, di Valenza e di Albi, dichiarò esservi stato abuso, e pronunziò la soppressione delle pastorali incriminate. Il Consiglio emise il parere che il Governo ha diritto di sopprimere e sospendere gli stipendi dei ministri del culto, compresi quelli dei vescovi.

Germania. Berlino 27. Il *Reichstag* e il *Landtag* terranno contemporaneamente le loro sessioni. Le sessioni dureranno fino al 10 maggio. Vi si discuteranno: il disegno di legge sui provvedimenti per gli operai ammalati od inabili al lavoro, la novella alla legge sui mestieri, il progetto di legge dei dazi sui legnami e il bilancio.

Inghilterra. Londra 26. (Camera dei comuni.) Fitzmaurice dichiara l'Inghilterra non favorisce nessun candidato speciale a governatore del Libano; è pronta ad esaminare i meriti di ogni candidato presentato dalla Porta, qualora il Sultano revochi il mandato di Rustem pascià. Soggiunge che il Governo egiziano decise in massima di dare maggiore profondità all' entrata del porto di Alessandria.

— La polizia ha preso le più vaste precauzioni intorno al Castello. L'ispettore Savage con tutto il personale del suo dipartimento resta in permanenza al Castello, le cui adicenze sono perlustrate giorno e notte dalla polizia.

Russia. Telegrafano da Varsavia 26: In Zyrardove gli operai delle fabriche, che si erano posti in isciopero, gettarono delle pietre contro il militare. Questo fece uso delle armi, uccise due operai e ne ferì gravemente cinque.

— Il Governo germanico, giusta un recente dispaccio da Berlino, ha richiamato l' attenzione del Governo russo sulle manovre dei panslavisti nelle provincie baltiche contro i coloni tedeschi.

Egitto. Cairo 27. Malet resterà ancora due mesi in Egitto, quindi andrà probabilmente ministro nel Belgio. La costituzione si promulgherà nella prossima settimana, amenochè non sorgano nuove difficoltà, persistendo il Kedive a rivendicare la prerogativa di convocare e prorogare il corpo legislativo per decreto, mentre Dufferin vorrebbe lasciare questa iniziativa al consiglio dei ministri.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura N. 37) contiene:

17. Estratto di bando. In seguito all'aumento del sesto fatto da Marcuzzi G. B. di Udine sul prezzo degl' immobili espropriati ad istanza di C. Giacomelli contro F. Kaiser e per esso defunto contro i suoi eredi, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 5 giugno p. v. il secondo incanto per la vendita degli immobili stessi siti in Paderno. L' incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1516.67.

18. Avviso per vendita coatta d' immobili. L' Esattore del Comune di Forgaria, di Pinzano, di Castelnovo e Sequals fa noto che il 18 maggio p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto d' immobili appartenenti a ditte debitrici verso l' Esattore stesso.

19 e 20. Sunto d'atti di citazione. A richiesta di F. Plateo di Bagnaria-Arsa e di B. Piani di Palmanova l'usciere Gatti addetto al Tribunale di Udine, ha citato la co. Eleonora Strassoldo per sè e per i minori suoi figli a comparire in Udine innanzi al R. Tribunale all'udienza del 15 maggio p v.

21. Avviso d'asta. L' 11 maggio p. v. nell' Ufficio Municipale di Talmassons si terrà esperimento d'asta per la costruzione del tronco di strada obbligatoria, che dall' abitato di Flambro va ad incontrare in linea retta la strada comunale, già costruita, conducente a Flambruzzo, della lunghezza di metri 1304 circa. L'asta verrà aperta sul prezzo di perizia di lire 7380.12

22. Estratto di bando. Ad istanza di Cozzi Giovanni di Udine in confronto di De Mezzo Antonio di Majano, avrà luogo nell' 8 giugno p. v. davanti il Tribunale di Udine l' incanto per la vendita d'immobili siti nel Comune censuario di Majano.

23. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Zanutto Mino di Gratz, contro i coniugi Pilosio, di Cividale, in seguito a pubblico incanto fu venduto l'immobile esecutato per lire 732, all'esecutante stesso. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 9 maggio p. v.

24. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dall'ospitale di S. Antonio di S. Daniele contro i consorti Rinaldis di Villanova, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati all'esecu tante Ospitale per lire 1800. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 9 maggio p. v.

L' egregio nostro concittadino colonnello Giuseppe Di Lenna fu eletto presidente della Commissione che il ministro Baccarini ha nominata coll' incarico di studiare il progetto del regime ferroviario sotto l'aspetto della difesa nazionale.

Grati sensi. In risposta all' Indirizzo fatto presentare dalla Deputazione Provinciale di Udine in occasione del matrimonio del Duca di Genova colla Principessa Isabella di Baviera, pervenne al R. Prefetto il seguente telegramma:

Interprete della gratitudine di S. A. R. il Duca di Genova ringrazio V. S. Illustrissima per felicitazioni direttegli. Sentimenti altamente patriottici espressi nell' Indirizzo favoritogli da codesta Deputazione furono altamente accetti agli Augusti Sposi e stringono sempre più i vincoli d'affetto che uniscono la Dinastia a codesta Provincia.

D'ordine — Primo Aiutante di Campo
LOVERA

Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie. Ricordiamo che i soci effettivi di Udine sono convocati in generale assemblea straordinaria per domani, 29 aprile, alle 2 pom. nella Sala Cecchini, onde procedere alla nomina delle Cariche sociali e di un membro del Comitato esecutivo pel monumento a Garibaldi.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine. La riunione dei Soci in generale assemblea per l'approvazione del conto del I° trimestre, come dall'avviso pubblicato, ha luogo domani, 29 aprile, alle ore 11 ant. *presso la sede della Società.*

Questa sera alle ore 8 tutti i Soci, i quali hanno a cuore il progresso dell'operaio, sono dalla Presidenza della Società invitati ad una riunione presso la Sede sociale, allo scopo di trovar i modi affinchè l' istruzione della ginnastica e quella militare abbiano il più largo sviluppo e la più benefica influenza a vantaggio dei giovani artieri.

Sono nominatamente invitati 19 soci, abitanti nelle diverse vie della città, e i quali potranno formare il nucleo di un Comitato.

Noi non impiegheremo molte parole per dimostrare l'evidente utilità dell' istituzione: colla ginnastica e coll' istruzione militare i popoli si rinforzano, cioè si preparano allo sviluppo dei più larghi progressi in avvenire.

Domani alle 1 1|2 pom. si terrà l' istruzione militare fuori Porta Pracchiuso.

Cose postali. *Francobolli di risparmio.* Abbiamo già annunziato che il giorno primo del prossimo maggio avrà effetto il decreto 18 febbraio 1883 col quale sono ammessi depositi di una lira ciascuno nelle Casse Postali di Risparmio mediante francobolli da cinque e da dieci centesimi da applicarsi dai depositanti su appositi cartellini che saranno somministrati gratuitamente dagli Uffizi di Posta.

Con questo provvedimento si agevola il risparmio ai braccianti, alle madri di famiglia, ai fanciulli ed in generale a chiunque non si trovi in grado di disporre di una lira in una volta, offrendo loro un modo semplice e facile di mettere insieme prima una lira per poter ottenere un libretto e successivamente delle altre lire, mediante piccolissime rate di cinque e di dieci centesimi l' una, che si convertono in francobolli e restano così sottratte al pericolo di essere dissipate.

Associazioni ai giornali. r. Un decreto del 22 marzo stabilisce quanto segue:

Per ogni associazione ad un giornale o ad una opera periodica commessa per mezzo degli uffici postali, secondo le norme all'uopo stabilite, il committente, oltre al relativo prezzo di abbonamento, deve pagare una tassa che è stabilita nella misura seguente:

a) Per ogni associazione ad un giornale o ad un' opera periodica dell' interno per l' interno, centesimi 20;

b) Per le associazioni a giornali od opere periodiche dell'estero per l' interno, il 3 per cento sul prezzo corrispondente con un *minimum* di 25 centesimi per ogni abbonamento.

Nel computo della tassa di cui alla lettera *b*, le frazioni di un franco risultanti dai prezzi di associazione saranno calcolate per un franco intero.

La nuova tassa sarà applicata alle associazioni che verranno commesse a datare dal 1 giugno 1883 e continuerà ad essere riscossa secondo le regole in uso.

Servizio dei vaglia postali. Si avverte il pubblico che per la emissione di vaglia postali sull' estero gli uffici di posta sono autorizzati ad accettare indistintamente la moneta d'oro, d'argento ed i biglietti, e che nel pagamento dei vaglia provenienti pure dall' estero gli uffici stessi adopereranno del pari senza distinzione i biglietti, l' oro e l' argento disponibili.

Conferenza zootecnica. Mortegliano, 27 aprile. Domenica p. p. 22 aprile in questo Capo Comune, verso le ore 2 pomeridiane, ebbe luogo un'adunanza per una conferenza sul miglioramento della razza bovina, sotto la Presidenza dell'onorevole Veterinario Provinciale dott. Romano. Il tema principale su cui si estese l'onorevole Veterinario in questa prima seduta fu sull' allevamento dei vitelli.

Il dottor Romano seppe così bene trattare questo argomento, adducendo tali e tanto evidenti ragioni sugli errori in cui incorre la maggioranza degli allevatori di bestiame, che tutti i proprietari di bovini presenti alla Conferenza non solo rimasero soddisfatti delle utilissime nozioni ricevute, ma esternarono spontaneamente il vivo desiderio che altre di simili conferenze abbiano a ripetersi.

Queste poche linee valgano a meritata lode dell'onorevole dott. Romano per la ben condotta sua conferenza, ed a provare che tali adunanze nei paesi di campagna, se ogni qual tratto praticate, darebbero indubbiamente sentiti vantaggi nel miglioramento dei nostri bovini. C.

Reali Carabinieri. Giustiniano Del Monte tenente nell'arma dei R. R. Carabinieri fu trasferto al comando della tenenza di Udine, e Carlo Scotti, sottotenente nell'arma stessa, fu promosso tenente e trasferto al comando dei Reali Carabinieri di S. Vito al Tagliamento.

Ai signori bachicultori. Trattandosi di argomento interessante i signori bachicultori, crediamo utile riportare dalla *Pastorizia del Veneto* il seguente scritto:

Di questi giorni abbiamo veduto un *nuovo Termometro a massimi e minimi*, di ultimissimo perfezionamento, *costituito di un solo termometro rettilineo e verticale ad alcool con indicatore a mercurio e graduazione normale*, indicatore costituito di una piccola colonnetta della lunghezza da 5 a 6 gradi sospesa nell' alcool; mentre altri strumenti analoghi sono formati di due termomestri orizzontali fra di loro separati, oppure di un termometro con tubo ricurvo a sifone e due scale, i quali presentano molti incovenienti nella loro applicazione, guastandosi facilmente e dando spesso occasione ad erronee osservazioni.

Ora che la stagione bacologica sta per entrare, troviamo utile raccomandarlo caldamente a tutti i signori bachicultori, essendo per esso così assicurati che la temperatura degli ambienti destinati tanto per la nascita che per l'allevamento dei bachi sarà mantenuta nel grado voluto, poichè nel caso contrario essi saranno informati di tutti gli sbilanci di temperatura che potessero avvenire nei periodi di loro assenza.

Crediamo inoltre avvertire che di detti strumenti si fornirono già tutti i principali istituti della città e vari dei principali ed intelligenti bachicultori della città e provincia.

Questi termometri si possono avere in Udine soltanto presso la *Fabblica e deposito di oggetti attinenti alla Bachicoltura di* A. Cumaro e C. via Treppo n. 45

Sunt mala mixta bonis; cioè *un po' di ben e un po' di mal*, come diceva la buona memoria di un nostro concittadino.

Ecco a proposito di che citiamo la trita sentenza.

Domani nella Parocchia di S. Giorgio si solennizzerà la prima comunione e una quantità di fanciulli dei due sessi diventeranno membri di Cristo, per usare il linguaggio tecnico.

Fin qui c'è nulla a ridire.

Sappiamo che, mediante questua, quei preti hanno raccolto indumenti per vestire dieci fanciulli poveri.

Questo è bene.

Ma sappiamo inoltre che ciascun comunicando è obbligato a pagare alcune tasse, come 60 cent. per la candela, 15 pel sacristano, e altre delle quali non ricordiamo il titolo officiale.

Questo è male.

Pigliare a modello della bolla di comunione la bolletta di un' esattoria ci par poco degno e poco cristiano. Gesù Cristo si diede per nulla ed anzi chi lo vendette, ne ebbe poi tal rimorso, che la finì sulla forca, senza che Willembacher lo aiutasse colla punta di un dito.

I biglietti di Stato da lire 5 ora messi in circolazione sono di un color verdognolo. Nel dritto, a sinistra, vi è l'effigie del Re, che si ripete poi a tergo. Sono abbastanza eleganti, e, quel che più preme, convertibili a vista in moneta metallica.

Monete calanti. La *Gazz. Livornese* scrive che quella piazza è invasa da monete d'argento calanti di peso che le casse pubbliche respingono. Pare che ingordi speculatori le abbiano introdotte dalla Francia, onde gli uffici non ricevono moneta d'argento, se non pesandola. Occhio, che non ne capitino degli esemplari anche fra noi.

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 39.

Elenchi precedenti lire 183,637.13, Dal Municipio di Udine l. 22, Comitato Centrale di Roma l. 15,000, Comitato di Genova l. 900. Municipio di Muzzana del Turgnano l. 250, Comunisti di Murzana del Turg. l. 206.50, Raccolte fra alcuni operai addetti ai lavori d'ampliamento del Carcere di Pordenone l. 5, Impresa Sociale Zanin (Pordenone) l. 10, Zanin Giuseppe l. 15, Municipio di Dogna l. 100, Municipio di Ragogna li 125, Società Mutuo Soccorso di Buttrio l. 15, Municipio di Verzegnis lire 131.63, Torri Luigi l. 7, Conti Luigi l. 3, Canciani Canciano l. 1, Casali G. B. e fam. l. 100, Agostinis Giovanni l. 1, Vidali Valentino l. 2, Stefani frat. l. 1, frat-Casali da Luch l. 1, Cappellari Antonio l. 5, Rupil Giacomo l. 1, Pomarè frat. c. 40, Alcuni frazionisti di Pienia l. 3.90, Polzol G. B. l. 1, Rupil Giustina l. 1, Lieta Beniamino l. 1.50, Davanzo Marco l. 10, Rupil Sigismondo l 2, Id. Giacomo l. 1, Monia Lorenzo l. 1, Trojan Dom. e Vinc. l. 1, Pontil Giovanni l. 1, Roja Carlo l. 2. Cleva G. B. l. 1, Scolaresca di Pesariis l. 2.12, Cleva Luigi l. 2, Trojan Pietro l. 5. Martin Lugano l. 1, Cimador Giovanni l. 1.50, Gonano Giacomo l. 2, Caprin Lucia l. 1, Polzot Valentino l. 1. Rupil Luigi l. 1, Cleva Giuseppe l. 1, Rupil Pietro-Antonio l. 2, Id. Vincenzo c. 20, Bearzi Domenico c. 20, Rupil Canciano c. 20, Polzot G. B. c. 30, Zanier Domenico l. 3, Polzot G. B. l. 1.78, Comitato di soccorso di Pordenone l. 32.71. Comune di Povoletto l. 200. — Totale lire 200,820.04.

Udine, 27 aprile 1883

Il Segretario della Comm., F. CRAVERI

Sognai. Un poeta a Venezia cantava: «*Sognai che gera un gatto, che ti me carezzavi.*» Ed io sognai che il Circolo Artistico avea esposte, nella sala, due prospettive in rilievo. L'una rappresentava la Piazza Contarena, vista dal Palazzo Municipale, coll'aggiunta della statua equestre a Vittorio Emanuele, girabile, da poter osservarla a volontà, o di fronte, o dai fianchi; l'altra rappresentava la Piazza dei Grani, con identica statua nel mezzo, alquanto elevata, rivolta verso il Portone Grazzano, quasi per incontrar Garibaldi. Nel primo quadro emergevano i difetti previsti dal Ferrari e dal Picco; nel secondo *parevin bon piazze e monument*, come disse *Florean dal Palazz*.

Il Circolo Artistico ne avea anche ricavate le fotografie, che vendevansi ricercatissime per tutta la città. All' ingresso della sede sociale leggevasi a lettere cubitali: *Ballottaggio*, poichè in apposita stanza una Commissione presiedeva a ricever in un' urna le schede dei visitatori. Si volle concorressi alla verificazione de' voti, a pro quali dell'una e quali dell'altra piazza. Nel mentre stava aprendo la prima scheda mi svegliai. Non era che un sogno; però realizzabile come quello del *ti me carezzavi*. *Un Cittadino.*

Circolo Artistico udinese. Andata deserta per mancanza di numero legale la seduta indetta pel 23 corr., a norma della circolare pubblicata e dell'art. 32 dello Statuto sociale, la Società viene convocata per il giorno di lunedì 30 corr. alle ore 8 pom.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione sull'andamento amministrativo della Società durante il primo trimestre 1882-83.
3. Proposta per un cambiamento nella presentazione del consuntivo.
4. Nomina di una Commissione per la riforma dello Statuto sociale.

Udine 26 aprile 1883.

IL PRESIDENTE.

Nuovo Club Filodrammatico. Questa sera, al Teatro Minerva, avrà luogo l'annunciato trattenimento per cura del nuovo Club Filodrammatico.

Trattandosi d'una nuova istituzione che inaugura la sua attività con un'opera di beneficenza (chè il ricavato, come già fu detto, sarà devoluto a totale vantaggio dell' Istituto Tomadini) siamo sicuri che la cittadinanza interverrà numerosa al trattenimento.

L' Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi che domenica ventura doveva dare una recita a beneficio della famiglia del compianto artista Bellotti-Bon, venuto a conoscenza che nella sera di sabbato 28 corr. alcuni filodrammatici si produrranno sulla scena del Teatro Minerva per una serata di beneficenza a vantaggio del locale Orfanotrofio Tomadini, per non recar danno a quel pio Istituto ha protratto la propria recita a tempo più opportuno.

La Compagnia drammatica nazionale reduce da Torino e da Trieste, tra breve tempo giungerà a Udine, vi darà due recite, e poi per Treviso tornerà a Roma per indi non muoversi più.

Alcuni giornali le fanno torto perchè, istituita per fermarsi stabile a Roma, va randagia pel mondo: ma a noi la sua *instabilità* sembra una fortuna: senza un viaggio a Roma potremo sentire una Compagnia che onora la Capitale.

Si dice che il suo repertorio è vecchio, anzi vecchissimo. Qualche volta il nuovo è più vecchio dell' antico, massime in drammatica. E se la Compagnia nazionale avesse per iscopo di riscattare il teatro italiano dal lungo e non degno servaggio straniero?

Prima di pronunciare il giudizio, attendiamo la prova.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 12 1|2 alle 2 sotto la Loggia

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «La fanciulla di Claris» — Pedretti
3. Mazurka «Alessandrina» — Vannucci
4. Finale «La Vestale — Mercadante
5. Valzer «El Turia» — Granado
6. Fantasia caratteristica «La fiera di Lipsia» — Reber

Suburbani insubordinati. Due abitanti dei casali di S. Rocco, si avviarono ieri verso la città coll'intenzione di depositare, ove avesse loro talentato, due carri di rottami.

Vennero avvertiti, che i rottam stessi non si possono deporre che nei luoghi appositamente designati dal Municipio.

I due suburbani non solo risposero arrogantemente al vigile, che *urbanamente* li avvertiva di ciò, ma vollero fare il loro comodo, col vuotare i due carri uno sulla nuova piazzetta entro la barriera di Poscolle, e l'altro sul viale del Cimitero

Forse colla multa che verrà ad essi inflitta, impareranno un' altra volta a rispondere con modi urbani ai preposti alla vigilanza pubblica, e a ricordarsi dei luoghi dove si debbano deporre i rottami (che le tabelle municipali si ostinano a chiamar *ruderi*).

Cane senza museruola. Venne ieri posta in contravvenzione una signora di Via Portanuova, per aver lasciato vagare il proprio cane senza museruola.

Water-Closets indecenti. Riceviamo con preghiera d'inserzione la seguente:

Preg. sig. Direttore

Nel mentre l'altro ieri attendeva in questa Stazione l'arrivo del treno, m'occinsi per urgente bisegno ad entrare

nella ritirata, ma dovetti retrocedere soprafatto dal fetore pestilenziale ch'esalavano le materie fecali sparse sul pavimento in tale copia da sembrare una vera fogna. Ma, domando io non vi è a questa Stazione nessun incaricato della nettezza dei locali? Ed il signor Capo Stazione non si è mai avveduto di una simile indecenza?

Pregola, sig. Direttore, di render pubblico tale fatto, perchè si provveda da chi spetta.

La ringrazio e mi protesto

Gemona 27 aprile 1883

Obbl. servo

(*Segue la firma*)

I viali da passeggio non sono da percorrersi con ruotabili. Ciò fu ricordato ieri dai Vigili Urbani a un possidente dei Casali di S. Osualdo che, percorrendo in carretta il viale di Piazza Garibaldi destinato al passeggio, fu dichiarato in contravvenzione.

È stata perduta verso la Stazione una nota con entro dei denari. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla alla Redazione del Giornale.

Storia retrospettiva. Le immense amarezze le contrarietà; la lotta che il cav. Giovanni Mazzolini di Roma ha dovuto sostenere per far conoscere al mondo l'efficacia e la forza dello Sciroppo di Pariglina Composto da Esso inventato con grandi privazioni e fatiche, quantunque sieno state acerbissime e quasi insoffribili! pure è stato ed è esuberantemente compensato dalle grandi soddisfazioni da Esso provate per le continue lodi, e per i continui ringraziamenti, che gli vengono tributati non solo dai malati guariti dalle più estinate infermità, ma dai medesimi medici, ed anche distintissimi, di attestargli tutto giorno la potente azione curativa e le felici guarigioni prodotte dalla sua specialità. Citeremo a mo' d'esempio qualcuno dei certificati ultimamente ricevuti dai medici di grido di varie parti d'Italia e valga per primo, Quello dell'Illustre Direttore del Manicomio di Roma prof. Fiordespini che dichiara che lo Sciroppo di Pariglina del cav. Mazzolini di Roma è *da preferirsi ad ogni altro depurativo in tutti quei casi in cui giova riordinare la crasi del sangue;* in egual modo si esprime l'Illustre Assistente Clinico Dottor Vignali Quello *del dottor Francesco Cavichia* Ufficial Medico del Regio esercito che sostiene avere ottenuto risultati *veramente inattesi* nelle cure di molte malattie, acquisite, catarri intestinali reumatici, croniche e ribelli ad altre cure. *Quello del Direttore dell' Ospedale dei Pellegrini* di Napoli *Commendatore Professore Martino Barbo,* che lo dichiara efficacissimo nella cura delle malattie acquisite croniche ribelli alle cure dello Jodio e del mercurio nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nei calcoli d'acido urico, ecc.: e così l'Illustre Dottor Savorani conferma quanto sopra e termina il suo erudito documento col chiamare la Pariglina del cav. Giovanni Mazzolini di Roma un Depurativo d'azione fenomenale. Quello del dottor Luigi Marroni Professor di Patologia nell'Università di Perugia che certifica avervi guarito varie affezioni erpetiche di lunga data. Ed altri moltissimi che sarebbe lungo l'enumerare. Ora sulla fede di tali celebrità non si porrà in dubbio la verità e l'efficacia dello Sciroppo del Mazzolini di Roma, che da esso si fabbrica e vende nel proprio Stabilimento Chimico farmaceutico in Roma al prezzo di lire 9 la bott., 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *G. Commessati*. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Esposizione internazionale a Nizza. Nel corso dell'anno avrà luogo a Nizza un'esposizione internazionale agricola, industriale ed artistica. Verrà inaugurata addì 1 decembre e si chiuderà il 1 maggio 1884. Il termine d'insinuazione per gli espositori europei si chiude col 15 giugno a. c.

Una spada d'onore... pel carnefice. Quest'insuitata distinzione è toccata al carnefice inglese Mr. Marwool; un *gentleman* di Brighton gli ha inviato una spada di magnifico lavoro, colla dedica: «Per buoni servigi prestati.» Non si dice, osserva la *Neue Freie Presse*, se il donatore abbia voluto ringraziare per servigi prestati a lui personalmente o se piuttosto prevegga di doverne aver di bisogno.

Un viaggio che costa caro. Riferiscono i giornali parigini che Waddington, il quale deve rappresentare la Francia come ambasciatore straordinario all'incoronazione dello czar a Mosca, trova assolutamente insufficienti i 370,000 franchi che si è progettato di assegnare all'uopo e che, invocando i precedenti del duca di Morny e di Mac Mahon, inviati uno all'incoronazione dello czar Alessandro II e l'altro a quella del re di Prussia, reclami un credito minimo di 600,000 franchi, senza dei quali non potrebbe figurare degnamente alla cerimonia.

I giornali radicali francesi dicono che spendere 600,000 franchi per vedere incoronare un imperatore... col pericolo di perdere un uomo di Stato... è un po' troppo caro.

ULTIMO CORRIERE

A Roma.

Roma 27. La città presentava oggi, specialmente nelle ore pomeridiane, un'aspetto animato. La Via Nazionale fu tutta addobbata con grandi festoni di fiori, e bandiere. Fu egualmente addobbata la stazione.

L'incontro dei Reali italiani col principe Arnolfo, venuto a rappresentare Luigi di Baviera, fu cordialissimo. Molta gente era andata alla stazione per salutare i sovrani.

Il principe Arnolfo fu accompagnato dal Re e dal principe Amedeo alla Consulta, dove alloggierà durante il suo soggiorno a Roma.

Il Re e il principe Amedeo si fermarono circa mezz'ora alla Consulta; indi tornarono al Quirinale.

Alle quattro e mezza il principe Arnolfo si recò al Quirinale.

Domani il principe Amedeo, il principe Eugenio e il principe Arnolfo si recheranno alla stazione a ricevere gli sposi. Il Re, la Regina, la duchessa di Genova, e il principe di Napoli attenderanno gli sposi all'ingresso dell'appartamento loro destinato.

Domani non avranno luogo ricevimenti. Dopo il pranzo serenata davanti il Quirinale e ritirata con le fiaccole.

Giunsero molti forestieri dalle provincie del Regno.

Nuova dimostrazione pel pane.

Piacenza 27. Una grande quantità di popolo non soddisfatto del ribasso di due centesimi sul prezzo del pane si radunò ieri sera in Piazza Cavalli.

Intervennero soldati, carabinieri e guardie: dopo i tre squilli di tromba la folla si allontanò di pochi metri dalla piazza urlando e fischiando. Vennero fatti alcuni arresti: non vi furono disordini.

Alle dieci la città era rientrata nella calma consueta.

Il nostro sindaco chiese a Torino il progetto dei forni economici.

Stamattina si leggevano sui muri delle case alcuni biglietti coi quali si invitavano i cittadini ad una terza riunione da tenersi questa sera in Piazza Cavalli.

Re Umberto a Berlino.

Berlino 27. La *National Zeitung* assicura nuovamente che il re Umberto è qui aspettato all'epoca delle grandi manovre di primavera.

Progetto ferroviario.

Vienna 27. Il Comitato ferroviario accolse oggi il progetto della ferrovia Herpelje-Trieste, che sperasi di veder trattato nella Camera nella prossima settimana.

TELEGRAMMI

Vienna 27. Lo sciopero dei panattieri è finito. I padroni accordarono agli operai la maggior parte delle condizioni proposte.

Londra 27. Granville ricevette una Deputazione di armatori, chiedente, per l'Inghilterra un diritto di controllo sul canale di Suez, e la creazione d'un nuovo canale. Granville rispose che bisogna studiare bene la questione complicata di difficoltà internazionali, locali e tecniche. Il Governo consultò Dufferin, e lo consulterà nuovamente.

Filadelfia 27. Il Congresso della Landleague si occupò della sua organizzazione. Vi assistevano parecchi preti, fra i quali due dell'Australia.

Costantinopoli 27. La candidatura di Danisch-Effendi a governatore del Libano sembra accetta da tutte le potenze. La sua nomina ritiensi imminente.

Londra 27. Il *Times* insiste sulla necessità di creare un nuovo canale, destinato specialmente all'Inghilterra.

Londra 27. Parnell ha diretto in via telegrafica un messaggio al congresso irlandese aperto oggi a Filadelfia. Scongiura i congressisti a non ricorrere a mezzi violenti per la salute dell'Irlanda.

Londra 26. Alla Camera dei Comuni dichiarò ieri Gladstone di aver per la prima volta udito della triplice alleanza leggendo i discorsi dei ministri degli esteri Mancini e Tisza tenuti nelle Camere rispettive.

Informazioni speciali attinte lo inducono a credere che l'accordo in quistione abbia un carattere generale e non concerna alcuna quistione speciale, e meno ancora una intenzione ostile contro qualche potenza.

Telegrafano da Filadelfia che il partito di O' Donnovan Rossa va continuamente aumentando.

Bucarest 27. Il re è qui ritornato mercoledì accompagnato da due principi di casa Hohenzollern.

Pietroburgo 27. Il 5 maggio arriverà qui il granduca Costantino con la consorte. Il 10 maggio arriveranno la regina di Grecia e la principessa del Würtemberg.

La polizia vietò a Lublino la formazione di qualsiasi associazione religiosa, specialmente di confraternite del Cuore di Gesù.

Nuova York 26. Il presidente Arthur è gravemente ammalato a Savannah nella Florida.

Il governo degli Stati Uniti ha deciso risguardare quale un delitto, punibile giusta le vigenti leggi, ogni trama od azione ostile diretta contro una potenza amica. La maggioranza della stampa approva le intenzioni del governo.

Vienna 27. Il principe Guglielmo è giunto questa mattina. L'imperatore che era comparso, accompagnato da Mondel e vestiva l'uniforme prussiano del reggimento delle guardie, portando la croce dell'ordine dell'Aquila nera, quando il treno entrò nell'atrio della stazione, mosse verso il vagone salon dal quale scese il Principe Guglielmo, che stese la mano all'Imperatore il quale lo abbracciò cordialmente.

Il Principe vestiva l'uniforme di maggiore austriaco col nastro della grancroce dell'ordine di S. Stefano. Ispezionata la compagnia d'onore ivi schierata del Regg. Guglielmo, la cui banda musicale intuonò l'inno nazionale germanico, il Principe, sedendo in carrozza a destra dell'Imperatore, si recò al palazzo di Corte.

È giunto anche il Principe Leopoldo di Baviera che fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore.

Madrid 27. Il Re di Portogallo arriverà a Madrid l'11 maggio. Vi resterà una decina di giorni.

Gerusalemme 27. Il principe di Burgaria è arrivato.

Pietroburgo 27. Un ukase ordina che una parte del Senato segga a Mosca durante l'incoronazione, per promulgare gli ukasi e i manifesti imperiali, e occuparsi degli affari correnti.

Parigi 27. Il *Temps* ha da Tunisi 26: Il giornale ufficiale pubblicò un decreto del Bey che accorda l'indennità agli europei di Sfax, in conformità alle cifre proposte dalla Commissione. Si pagheranno ratealmente. La prima rata, comprendente la metà dell'indennità totale, è fissata al 15 maggio.

Dublino 27. Il giurì condannò Fagan a morte.

MERCATI DI UDINE

del 28 aprile.

Granaglie.

Grano comm.	l. 12.25, 12.70, 13.40

Pollerie.

Polli d'India maschi	l. 1.10, -.— a -.—
» » femmine	» 1.20, 1.25 a -.—
Galline	» 1.20, 1.30 a -.—
Pollastri	» 2.30, 2.40 a -.—
Oche vive annata corr.	» -.90, -.— a -.—

Foraggi e Combustibili.

Fieno dall'Alta I qual.	l. 8.70, 9.40, 10.—
» » II »	» 7.50, 8.—, -.—
» dallaBassaII »	» 7.—, 7.50, -.—
Legna tagliate	» 2.15, 2.25, -.—
» in stanga	» 1.90, 2.20, -.—
Paglia da lettiera	» 4.30, 4.50, -.—
Carbone	» 6.35, 7.—, 7.40

Mercato debolissimo in tutto.

Notizie commerciali.

Coloniali. Trieste 27. Caffè. Correnti vendite nelle qualità del Brasile a prezzi invariati.

Zuccheri. Scarseggiando sempre la domanda, il nostro mercato perdurò durante la decorsa ottava fiacco, con limitate vendite a prezzi d'ulteriore ribasso.

Il deposito consiste di 106900 quint. dei quali quint. 72552 nei magazzini generali.

Cereali. Trieste 27 aprile. Alcuni affari in formenti. In formentoni limitate vendite; in generale il mercato dei cereali è sostenuto ed i prezzi invariati.

Olii. Trieste 27 aprile. Per mancanza d'arrivi, le operazioni nelle qualità comuni d'olio d'oliva furono limitate, però con fermezza nei prezzi.

Nelle sorti fine e sopraffine animate vendite, derivanti dai continuati avvisi dai luoghi di produzione di scarsi depositi, particolarmente di sopraffini; i prezzi praticati costituiscono un ulteriore aumento.

L'olio di cotone continua a mantenersi fermo con limitatissimi affari.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(Vedi in quarta pagina.)

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.